

SCHEMA TECNICA

APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI INTEGRATI (TICSI) RECANTE I CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI

665/2017/R/IDR (*)

Con la delibera 665/2017/R/IDR, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione (DCO: 251/2017/R/IDR, 422/2017/R/IDR e 604/2017/R/IDR), porta a compimento il processo di omogeneizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della **struttura dei corrispettivi**, anche individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente, nel rispetto dei criteri di:

- ✓ progressività, a partire (per le utenze domestiche residenti) dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua;
- ✓ differenziazione dell'uso della risorsa idrica, in osservanza del principio "chi inquina paga";
- ✓ differenziazione del corrispettivo per incentivare gli utenti ad utilizzare le risorse idriche in modo efficiente.

L'ambito del provvedimento è relativo all'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Ai fini della definizione dell'articolazione tariffaria, il *Testo integrato corrispettivi servizi idrici* (TICSI), allegato alla delibera, con riferimento all'utenza domestica, individua le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- ✓ uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- ✓ uso condominiale, prevedendo comunque una progressiva separazione delle utenze sottostanti;
- ✓ uso domestico non residente.

In particolare con riferimento all'**utenza domestica**, la delibera 665/2017/R/IDR prevede che a decorrere dal **1 gennaio 2018** venga introdotto, al fine della determinazione dei corrispettivi tariffari per il settore idrico integrato - per la prima volta soggetti ad una

unica disciplina a livello nazionale - un criterio *pro capite*, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica. Qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), il provvedimento prevede sia applicato un criterio *pro capite* di tipo *standard*, identificando la fascia di consumo annuo agevolato in corrispondenza di un intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (si prevede, comunque, la facoltà per il gestore di richiedere a tutti gli utenti domestici residenti una dichiarazione in ordine alla loro numerosità).

Con riferimento all'articolazione tariffaria, il TICSÌ prevede (cfr. Tav. 1):

- ✓ una quota variabile, che risulti:
 - relativamente al servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo (distinguendo una fascia di consumo annuo agevolato - per i clienti domestici residenti -, una fascia a tariffa base, da una a tre fasce di eccedenza a cui applicare tariffe crescenti, dove la tariffa associata all'ultimo scaglione di consumo sia al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata);
 - per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce);
- ✓ una quota fissa, indipendente dal consumo, non modulata per fasce di consumo e suddivisa per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

Con riferimento alla determinazione della fascia di consumo agevolata *pro capite* si prevede che corrisponda all'intervallo che va da 0,00 mc/anno a un valore almeno pari a 18,25 mc/anno, e che il valore dell'agevolazione sia definito dagli Enti di governo dell'Ambito o gli altri soggetti competenti applicando alla tariffa base - prevista nell'articolazione previgente e aggiornata per il moltiplicatore tariffario - una decurtazione compresa tra il 20% e il 50%.

Per tutti i clienti con usi diversi dal domestico è definita una articolazione tariffaria analoga a quella prevista per i clienti domestici, con l'esclusione delle agevolazioni per la fascia di consumo relativa ai primi mc consumati (valida solo per i clienti domestici residenti).

Al fine dell'applicazione dei nuovi corrispettivi, la delibera 665/2017/R/IDR definisce un percorso che gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti dovranno seguire, che prevede:

- ✓ la definizione dell'ampiezza delle fasce di consumo nel rispetto del criterio di articolazione *pro capite* definito dall'Autorità;
- ✓ la determinazione della tariffa base per il servizio di acquedotto e dei corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione relativi (calcolando detti corrispettivi

unitari sulla base dei valori assunti dai medesimi negli anni precedenti, aggiornati mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario);

- ✓ la determinazione dell'agevolazione;
- ✓ l'individuazione del grado di progressività della parte variabile del corrispettivo di acquedotto;
- ✓ il dimensionamento della quota fissa di ciascun servizio, senza eccedere il limite fissato dall'Autorità per la relativa incidenza sul gettito complessivo del servizio stesso.

La delibera 665/2017/R/IDR considera, poi, la **determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura**. Al riguardo si prevede una struttura trinomica della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da (cfr. Tav. 2):

- ✓ una quota fissa (a copertura di alcuni oneri specificamente relativi all'utenza finale);
- ✓ una quota variabile (modulata sulla base di quattro inquinanti individuati come principali);
- ✓ una quota capacità (determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

Con riferimento ai meccanismi di flessibilità e gradualità, il TICSÌ conferma la prospettata condizione di vincolo sui ricavi con margine di flessibilità del 10%, a livello di ATO, nonché quale limite massimo di incremento annuo ammesso per ciascun utente industriale, mentre rimanda a successivi provvedimenti la definizione dei criteri di allocazione dei costi tra utenze industriali e altre utenze allacciate alla pubblica fognatura, da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Infine si prevede l'introduzione di una penalizzazione per le utenze industriali per le quali il gestore accerti un superamento dei limiti autorizzati, secondo un algoritmo che considera lo scostamento tra valori misurati e valori autorizzati e la tipologia di parametro non conforme al valore autorizzato.

Con riferimento alla nuova disciplina del TICSÌ, la delibera stabilisce **un'applicazione graduale a decorrere al 1 gennaio 2018**, così strutturata:

- ✓ entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, deve dare comunicazione all'Autorità della nuova articolazione tariffaria elaborata, con procedura partecipata dal gestore;
- ✓ fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, il gestore emette le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017, aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario;

- ✓ successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, il gestore emette le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente ed in ogni caso, garantendo che, almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, siano emesse fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente.

Nel rispetto di tale tempistica il provvedimento prevede che la differenza tra i corrispettivi fatturati sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017 (come aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario) e i corrispettivi che, per i medesimi periodi, risultano dall'applicazione della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, sia oggetto di conguaglio nell'ambito dei documenti di fatturazione emessi dal gestore sulla base della struttura dei corrispettivi adottata per l'anno 2018 e che l'utente possa comunque richiedere la rateizzazione del pagamento della fattura recante il conguaglio.

Da ultimo, la delibera 665/2017/R/IDR introduce talune disposizioni di qualità contrattuale e di misura d'utenza ad integrazione della disciplina già prevista dalla delibera 655/2015/R/IDR (RQSII) e dalla delibera 218/2016/R/IDR (TIMSII), con particolare riferimento alle problematiche correlate alle utenze aggregate (casistiche con utenze domestiche e non domestiche).

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento.

TAV. 1 – Struttura generale dell'articolazione tariffaria per utenza domestica

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

TAV. 2 – Struttura generale della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

Struttura tariffaria per il refluo p -esimo	
Quota fissa	QF_p^{ATO}
Quota capacità	QC_p^{ATO}
Quota variabile	QV_p^{ATO}